

## **Progetto:**

### ***Disabilità, cultura e immigrazione***

#### **Premesse**

Questo lavoro parte da alcune premesse:

- Necessità di conoscere meglio gli orizzonti di riferimento culturale e sociale, gli stili personali e familiari, le concezioni di salute e malattia, abilità e disabilità, nei nostri utenti immigrati per dare risposte il più possibile appropriate.
- Aumentare la consapevolezza che gli approcci e le convinzioni universalistiche rispetto alla salute/malattia/cura possono essere inadeguati per una sostanziale “fallacia categoriale” perché non tengono conto della variabilità culturale.
- Vi è quindi la necessità di ampliare i riferimenti teorici ed aumentare gli elementi conoscitivi rispetto alle concezioni e pratiche di “cura” di ciò che si definisce disabilità in altri contesti socio-culturali e come i migranti interpretino e vivano l’impatto e il confronto tra le proprie concezioni e pratiche rispetto alla salute/malattia/disabilità.

I paradigmi nosografici, le eziologie sono variabili e fortemente radicate nelle visioni del mondo, in orizzonti interpretativi e simbolici di ordine culturale. Anche i modelli biomedici e i conseguenti strumenti diagnostici, le categorie, le classificazioni rispondono a certe concezioni della persona, del corpo, della salute, della malattia, della normalità e anormalità, della “abilità” e quindi delle competenze corporee umane.

Di tutte queste dimensioni simbolico-culturali è necessario tenere conto poiché si traducono in pratiche sociali e linee guida che orientano i servizi.

Le domande e le necessità conoscitive alla base di questo lavoro nascono da un’urgenza pragmatica e operativa: ampliare e migliorare la capacità di intervento con le famiglie migranti.

La maggiore conoscenza degli aspetti culturali ci può consentire di guardare diversamente alla disabilità nel nostro contesto sociale in una dimensione antropologica a sostegno delle prassi dell’accoglienza e dell’intervento educativo e diagnostico.

Questo lavoro di ricerca vuole essere l’inizio di un percorso di approfondimento e riflessione su una tematica che oggi, in concomitanza con il sempre più ampio fenomeno migratorio nel nostro paese, porta con se una doppia esigenza di integrazione legata alle problematiche che possono emergere dalle condizioni di vita di chi è insieme migrante e disabile. La conoscenza di tali problematiche può consentire di dare risposte efficaci in termini di tutela dei diritti, cura, assistenza e integrazione sociale e culturale. Comprendere la percezione soggettiva e culturalmente definita dei bisogni permette di aprire percorsi istituzionali di miglioramento dei servizi presenti affinché questi possano essere maggiormente accessibili e perché siano garantiti, in seno al nostro quadro normativo, i diritti di cittadinanza agli stranieri presenti nel nostro territorio.

Trattandosi di una problematica ampia, dai risvolti sociali rilevanti e sicuramente in evoluzione, in termini sia quantitativi che qualitativi, il lavoro di ricerca deve porsi come necessariamente aperto al divenire delle situazioni e delle dinamiche che si intende analizzare; per questo motivo il presente progetto non mira ad una rilevazione di dati esaustiva e definitiva, ma vuole contribuire allo sviluppo di un percorso di conoscenza innovativo.

## **Oggetto:**

- Definire un primo quadro quantitativo dei disabili stranieri accolti dai servizi educativi e socio-sanitari nelle province di Ferrara e Bologna, entro una cornice regionale di riferimento.

## **Analizzare:**

- la complessità posta dall'essere al contempo stranieri e disabili nel nostro paese.
- le condizioni e le possibilità di accesso ai servizi da parte dei disabili stranieri.
- difficoltà da parte dei servizi nella relazione/presa in carico di cittadini disabili stranieri; difficoltà dei cittadini disabili stranieri nel contatto con i servizi.
- le forme di tutela e le forme di esclusione del cittadino disabile straniero presenti nella nostra normativa, con particolare riferimento alla Regione Emilia Romagna.
- come la dimensione culturale della disabilità può condizionare le modalità di percezione e di relazione con la cultura dei servizi e delle loro concezioni biomediche della disabilità.

## **Obiettivi**

- Fornire ai referenti istituzionali per le politiche di servizi, supporti conoscitivi e d'approfondimento, rispetto alla situazione delle persone disabili straniere nel nostro territorio.
- Approfondire l'analisi delle concezioni culturali della disabilità perché le conoscenze prodotte possano essere strumenti utili agli operatori dei diversi servizi coinvolti nell'integrazione/presa in carico/assistenza delle persone straniere disabili.
- Raccogliere ed elaborare materiali specifici e in particolare dati quantitativi, documentazioni, bibliografie e buone prassi, con particolare attenzione alla fascia 0/18 anni.

## **Ambiti d'indagine**

Scuola, Servizi socio/sanitari, normativa, bibliografia, materiale documentativi, con particolare riferimento al territorio regionale e delle province di Ferrara e Bologna

## **Azioni previste**

### **1. Ricognizione dei dati numerici:**

acquisizione dei dati già in possesso della RER per quanto riguarda il territorio regionale, approfondimento attraverso contatti con USP, AUSL e Servizi Sociali nelle province di Bologna e Ferrara

Tempi:

Novembre 2009 conclusione prima fase di raccolta

Marzo 2010 conclusione fase raccolta

**2. Ricerca e raccolta di fonti** normative, bibliografia e documentazioni di esperienze e percorsi significativi sul tema.

Tempi:

Novembre 2009 conclusione prima fase di raccolta

Marzo 2010 conclusione fase raccolta

### 3 Focus group

#### *3.1 Focus esplorativi*

Si prevede di svolgere 2 focus group esplorativi che permettano di individuare le problematiche da approfondire nei successivi focus group strutturando quindi in modo più adeguato alcuni temi guida del lavoro.

Tempi: ottobre 2009

#### *3.2 Focus con le famiglie*

Si prevede di realizzare due focus group, coinvolgendo alcune famiglie straniere con figli disabili, presenti nel territorio, che possano mettere in luce le problematiche concernenti la tutela dei diritti e l'integrazione in seno alla scuola e alle strutture sanitarie e d'assistenza.

Tempi: Gennaio 2010

#### *3.3 Focus con operatori dei servizi*

Si prevede di attuare due focus group con operatori di diversi servizi socio-assistenziali, perché possano far emergere problematiche incontrate nei differenti contesti di servizio con persone straniere disabili.

Tempi: Febbraio 2010

I focus previsti sono complessivamente 6, tre nella provincia di Ferrara e tre nella provincia di Bologna

### 4 Interviste ai testimoni privilegiati

Se ritenuto opportuno e conciliabile con i tempi indicati dal progetto, si prevede di svolgere delle interviste in profondità a soggetti individuati come testimoni privilegiati. Le tracce di intervista, il numero e il ruolo dei soggetti coinvolti sarà valutato in relazione a ciò che potrà emergere dai focus esplorativi.

Tempi: entro Febbraio 2010

### 5 Approfondimento di analisi di documentazioni educative

Si prevede di poter operare un approfondimento su documentazioni educative cartacee e audiovisive e/o progetti che già affrontano la tematica disabilità/immigrazione, all'interno dei contesti educativi e scolastici, al fine di individuare azioni efficaci di accoglienza e inclusione.

Tempi :entro marzo 2010

### 6 Organizzazione e rielaborazione dei dati e dei materiali raccolti.

Tempi: entro Aprile 2010

### 7 Organizzazione di un seminario per la presentazione del progetto e la restituzione dei risultati di ricerca.

Tempi: data da destinarsi anche in funzione della programmazione più generale dei seminari della Rete Regionale dei Centri

### **Prodotti previsti:**

- Report finale del progetto
- Prodotti specifici:
  - Bibliografia ragionata
  - Documentazione e analisi delle *buone prassi*.
  - Dossier dei Focus Group.
  - Dossier delle interviste ai testimoni privilegiati.
  - Dossier di descrizione e analisi della normativa
- Inserimento dei materiali di documentazione nei siti dei Centri (collegamento alla rete Regionale dei CDI)

### **Gruppo di lavoro**

Il presente lavoro di ricerca sarà svolto dai quattro Centri di Documentazione dei territori di Bologna e Ferrara:

- **Laboratorio di Documentazione e Formazione del Comune di Bologna.**
- **Centro di Documentazione Handicap di Bologna (CDH).**
- **Centro di Documentazione per l'Integrazione dei comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro e Monteveglio e dell'Ass. Volhand (CDI).**
- **Centro Servizi Consulenze Integrazione di Ferrara (CSCI).**

Il coordinamento, così come le azioni di ricerca previste, saranno ripartite tra i quattro centri.